



## Osservatorio sulla crisi finanziaria



---

## I COMITATI TERRITORIALI UNICREDIT E LA CRISI FINANZIARIA

---

**Alessandro La Porta – Head of Territorial Relations Department**

---

Roma, 4 febbraio 2010

## AGENDA

---

- **I Comitati Territoriali UniCredit**
- **La crisi e l'analisi di UniCredit**
- **La crisi e le risposte di UniCredit**

## AGENDA

---

- **I Comitati Territoriali UniCredit**
- La crisi e l'analisi di UniCredit
- La crisi e le risposte di UniCredit

# I COMITATI TERRITORIALI UNICREDIT

## La Missione

**I Comitati Territoriali costituiscono una rete di organismi consultivi composti da personalità scelte tra il meglio dell'imprenditoria, dell'associazionismo, della cultura e del volontariato rappresentative dei territori di riferimento, oltre che da esponenti di primo piano del Gruppo. Svolgono funzioni di:**



### I 19 comitati

Valle d'Aosta, Torino-Canavese, Alpi del Mare (AL-AT-CN-GE-SV-IM), Brescia, Pedemontana Lombarda, Bassa Padana (MN-CR-LO-PV), Treviso-Belluno-Padova-Rovigo-Venezia, Verona-Vicenza, Trento-Bolzano, Friuli Venezia Giulia, Via Emilia (MO-PR-PC-RE), Emilia Est-Romagna (RA-RN-FC-BO-IM-FE), Marche, Umbria, Roma, Campania, Puglia, Sicilia, Sardegna

#### Ascolto

- Per cogliere le dinamiche di trasformazione come osservatori periodici dei fenomeni socio-economici attraverso l'acquisizione di informazioni, stimoli e suggerimenti

#### Indirizzo

- Sulle linee di sviluppo territoriale da perseguire attraverso l'elaborazione delle informazioni raccolte, con l'obiettivo di realizzare progetti di utilità economica e sociale, agendo come sensore e motore per la crescita dei sistemi produttivi locali

#### Accompagnamento e promozione

- Accompagnamento e promozione dei fattori di sviluppo delle economie dei territori, agendo come elemento di interconnessione tra reti locali e reti globali -anche attraverso la partecipazione di esponenti della Holding e delle Legal entities operanti sui territori- e di facilitazione per l'individuazione di nuove opportunità di business

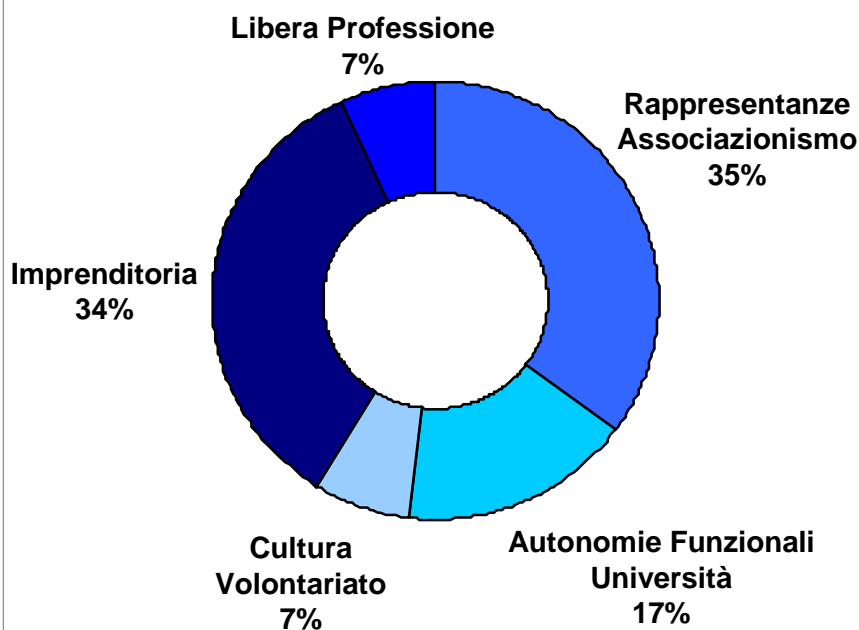
# I COMITATI TERRITORIALI UNICREDIT

## Modalità operative e attività svolte

### Modalità operative

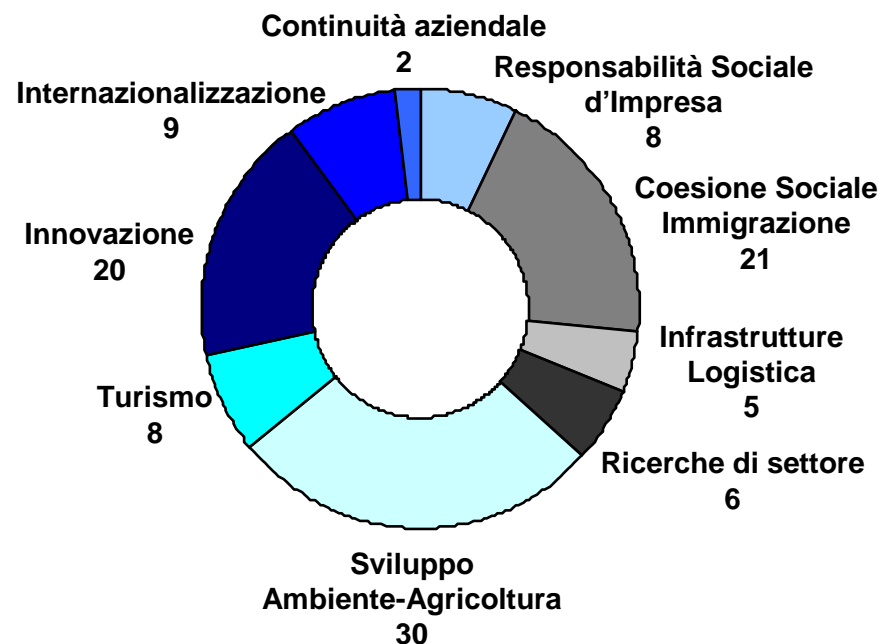
- Nell'ambito dei 19 Comitati attuali, sono coinvolti **500 esponenti**, di cui **366 personalità esterne**, 60 Manager delle Banche operativi sul territorio e 73 componenti dei C.d.A. delle Società del Gruppo

Le 366 Personalità esterne al Gruppo, sono così suddivise:



### Cosa abbiamo fatto dal 2003 a oggi

- 310 riunioni dei C.T., 19 studi pubblicati, 40 eventi e convegni, 7 Gruppi di lavoro trasversali, **109 studi/iniziative specifici** suddivisi nelle seguenti tipologie:



## AGENDA

---

- I Comitati Territoriali UniCredit
- **La crisi e l'analisi di UniCredit**
- La crisi e le risposte di UniCredit

# LA CRISI E L'ANALISI DI UNICREDIT

## “Itaca II – I Territori del Sistema Italia” - Il progetto in sintesi

E' UN ITINERARIO DI ASCOLTO DEL TERRITORIO CHE SI E' RIVELATO  
UN'OCCASIONE DI INCONTRO E DIALOGO CON L'AD DEL GRUPPO

### OBIETTIVI

- Indagare la percezione degli attori economici territoriali rispetto a:
  - Crisi economica in atto
  - Supporto del Sistema Bancario
  - Supporto di UniCredit in particolare

### IL PROGETTO IN NUMERI

- **320 attori territoriali** coinvolti in un'approfondita indagine conoscitiva grazie alla rete dei Comitati Territoriali
- **8 tappe** lungo tutta la penisola:

TORINO	13 Gennaio 2009
VERONA	23 Febbraio 2009
TREVISO	6 Aprile 2009
MILANO	18 Maggio 2009
BOLOGNA	16 Giugno 2009
ANCONA e BARI	3 Luglio 2009
TRIESTE	24 Settembre 2009



# LA CRISI E L'ANALISI DI UNICREDIT

## “Itaca II – I Territori del Sistema Italia” – Le Tappe

1

**TORINO**  
13-01-09

- **Confusione**, scarsa tendenza all'ottimismo e mancanza di soluzioni
- **Sfiducia nella globalizzazione** nostalgico ripensamento al “piccolo”
- **Mancanza di ammortizzatori sociali** a causa di comuni fortemente indebitati

2

**VERONA**  
23-02-09

- **N.E. in grado di affrontare la crisi** grazie a differenziazione produttiva e settore agroalimentare
- **Tessuto imprenditoriale con problema** non solo dimensionale ma anche di **passaggio generazionale**
- **Problema dell'internazionalizzazione** per imprese non leader di filiera

3

**TREVISO**  
6-04-09

- **Modello Veneto molto solido** dal punto di vista sociale e capace ad adattarsi ai cambiamenti
- **Tessuto imprenditoriale di micro dimensione** focalizzato sui servizi
- **Minori reticenze** da parte di piccole imprese ad associarsi in consorzi
- **Profonda solidarietà** tra dipendenti e datori di lavoro
- **Maggiore attenzione** al consumo, alle energie rinnovabili; maggiore attenzione all'uomo
- **Richiesta di supporto concreto alle istituzioni** che rischiano di acuire le difficoltà

4

**MILANO**  
18-05-09

- A Milano la crisi si è fatta **sentire in maniera minore rispetto alle zone periferiche**
- **La crisi ha colpito** in maniera virulenta **il terziario, i servizi, la “creative economy” e l'edilizia**
- **Le società no profit hanno reagito** prontamente alla crisi
- **Grandi opportunità** sono rappresentate da **Expo** e dalla revisione della **politica aeroportuale**



# LA CRISI E L'ANALISI DI UNICREDIT

## “Itaca II – I Territori del Sistema Italia” – Le Tappe

5

**BOLOGNA**  
16-06-09

- **Modello economico variegato** tra area dell'Emilia e la Romagna con conseguente necessità di diversi strumenti di intervento per superare la crisi
- **Modello caratterizzato da una forte coesione sociale**
- **tessuto imprenditoriale** caratterizzato da **filiere** molto integrate tra imprese grandi medie e piccole con problema generale di **sottocapitalizzazione**
- **Problema dell'internazionalizzazione** per imprese emiliane e ricadute per la filiera intera

6

**ANCONA**  
3-07-09

- La difficile congiuntura economica ha messo **sotto stress** le **imprese** che avevano **investito e innovato**
- **Tasso di disoccupazione** raddoppiato e uso della cassa integrazione in crescita
- Il **tessuto imprenditoriale** e le **istituzioni locali** hanno **affrontato la crisi con pragmatismo** e lucidità, consapevoli della necessità di condividere prospettive, orientare investimenti e accompagnare le istanze di modernizzazione del comparto produttivo

7

**BARI**  
3-07-09

- I settori maggiormente colpiti dalla crisi **sono il manifatturiero, il meccanico e quello edilizio**
- È necessario investire per **migliorare le capacità di programmazione delle P.A. e supportare l'occupazione e le fasce deboli**
- **Settori come il turismo e l'edilizia potrebbero essere vincenti in futuro** se si favorirà l'aggregazione e il reciproco supporto

8

**TRIESTE**  
24-09-09

- **La crisi è ancora in atto** e non si vedono forti segnali di ripresa
- La crisi in Friuli **ha colpito soprattutto i settori del legno, meccanica e gomma/plastica**
- Stiamo assistendo ad una **caduta dell'occupazione** trasversale
- Il Friuli è **dotato di infrastrutture logistiche significative**, soprattutto nel campo portuale
- Il Friuli è un'area che beneficia di una **posizione geopolitica estremamente favorevole**
- C'è l'opportunità di **sviluppare, da un lato, tutti i traffici marittimi e la logistica, dall'altro il turismo e anche i servizi**

## LA CRISI E L'ANALISI DI UNICREDIT

### “L'Italia vista dai Comitati – seconda edizione”

- I membri dei Comitati Territoriali UniCredit hanno contribuito ad un'analisi riguardante la visione della situazione del Paese in tempi di crisi rispondendo, tra maggio e luglio 2009, ad un questionario strutturato

#### LE RICHIESTE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- Per quanto concerne le **cause della crisi**, queste vengono individuate in problemi di regolamentazione e trasparenza del sistema finanziario
- Gli effetti della crisi si sono sostanziali in una consistente perdita di **fiducia verso il sistema bancario: i grandi gruppi** (molto più che le piccole realtà del territorio) sono visti però come coloro che possono sbloccare l'attuale situazione e permettere alle imprese di cogliere le opportunità aperte da una crisi che sarà lunga e difficile, ma che prescinde dalle debolezze strutturali del sistema produttivo italiano
- Riguardo l'economia italiana confrontata con gli **altri Paesi europei**, a detta degli intervistati la situazione nostrana “non è molto diversa” (42,3%) o “sta perdendo, ma ha le risorse” per riprendersi nel breve periodo (40,4%)
- **Le risposte prioritarie da mettere in campo da parte della Pubblica Amministrazione sono:**
  - ✓ **riduzione del carico fiscale (62,9%)**
  - ✓ efficientamento complessivo della P.A. (46,8%)
  - ✓ **reperimento di risorse grazie alla lotta all'evasione fiscale (20%)**
  - ✓ maggiore capacità di dialogo tra sistema universitario e impresa (14,5%)
  - ✓ riforma degli ammortizzatori sociali (4,8%)
  - ✓ aumenti salariali (4,8%)

# LA CRISI E L'ANALISI DI UNICREDIT

## “VI Rapporto UniCredit sulle Piccole Imprese”

- L'indagine è basata su interviste a 6150 piccole imprese clienti della divisione Retail di UniCredit, distribuite su tutto il territorio nazionale ed effettuate nel periodo luglio-settembre 2009
- Dalla tabella sottostante si evince una richiesta di **semplificazione burocratica**, che per i piccoli imprenditori è rilevante quanto la **riduzione del carico fiscale**
- Si tratta di sfide importanti, da cogliere soprattutto in questa fase di cambiamento che sta interessando il sistema Italia. Questi fattori sono infatti elementi indispensabili per il buon funzionamento della società e dell'economia nel suo insieme

### Ostacoli che impediscono all'impresa di operare in condizioni competitive

ECCESSIVO CARICO BUROCRATICO NELLA GESTIONE DELL'IMPRESA	% 2009	% 2008	ECCESSIVO CARICO FISCALE SULL'IMPRESA	% 2009	% 2008
Molto	40,4	45,8	Molto	45,5	50,3
Abbastanza	37,6	34,3	Abbastanza	36,1	33,3
Poco	10,8	9,1	Poco	9,5	7,0
Per Niente	10,3	8,6	Per Niente	8,2	7,0
Non sa - non indica	0,9	2,2	Non sa - non indica	0,7	2,4

LUNGHEZZA DEI TEMPI DELLA GIUSTIZIA	% 2009	% 2008	POCO RISPETTO DELLE REGOLE, POCA CERTEZZA DEL DIRITTO	% 2009	% 2008
Molto	33,9	39,2	Molto	28,8	34,2
Abbastanza	32,7	29,7	Abbastanza	37,4	37,1
Poco	13,2	11,7	Poco	17	13,5
Per Niente	19	16,7	Per Niente	15,9	12,8
Non sa - non indica	1,2	2,7	Non sa - non indica	0,9	2,4

- Dall'indagine svolta dall'Ufficio Studi di UniCredit è emerso inoltre che la «nuova» Politica industriale chiama in gioco altre fondamentali aree di *policy*
- Il **fisco**, innanzitutto, e le tre domande che oggi dominano l'agenda politica:
  - ✓ quale **regime di tassazione per fusioni e acquisizioni**, e altre forme di aggregazione?
  - ✓ quali **incentivi per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica**?
  - ✓ quale **riforma per l'Irap**, che pesa eccessivamente sul costo del lavoro?

## AGENDA

---

- I Comitati Territoriali UniCredit
- La crisi e l'analisi di UniCredit
- **La crisi e le risposte di UniCredit**

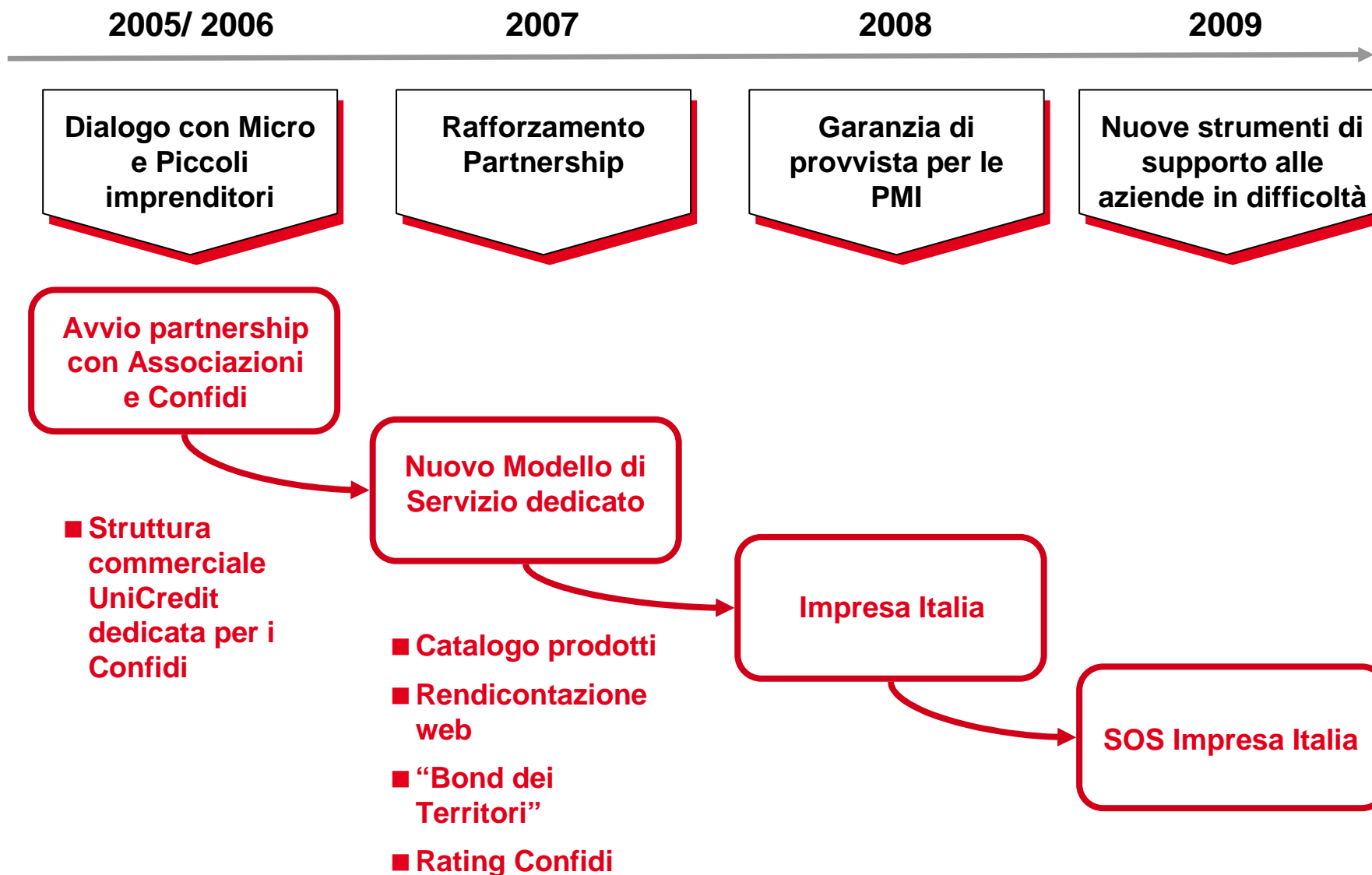
## LA CRISI E LE RISPOSTE DI UNICREDIT

### Supporto alle PMI

Timing	Esigenza / Tematica	Risposte Unicredit	Descrizione
Novembre 2008	Crisi di liquidità	Impresa Italia	Disponibilità immediata di 7 mld/€ in collaborazione con Associazioni e Confidi, di cui 3 mld alle micro e piccole (fino 3 mln fatturato) per garantire l'accesso al credito
Giugno 2009	Sostegno ai settori strategici	Italia & Turismo	Plafond di ulteriori 500 mln/€ (adesione alla Iniziativa del Governo) di sostegno alle Imprese del Turismo con un recentemente allargato a tutta la filiera
Agosto 2009	Dare "respiro"	Moratoria PI	Adesione all'iniziativa del Governo per aiutare le aziende momentaneamente in difficoltà attraverso strumenti finanziari straordinari di sostegno
Settembre 2009	Supporto al Territorio	SOS Impresa Italia	Iniziativa in collaborazione con le Associazioni per "traghettare" 10.000 aziende fuori dalla crisi attraverso misure straordinarie e l'organizzazione sul territorio di tavoli di dialogo

# LA CRISI E LE RISPOSTE DI UNICREDIT

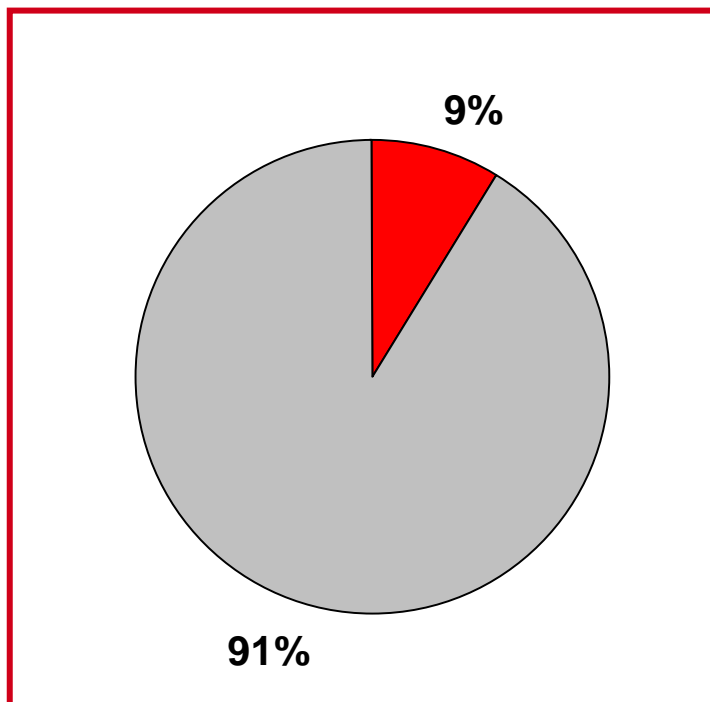
## Collaborazione con Associazioni e Confidi (1/2)



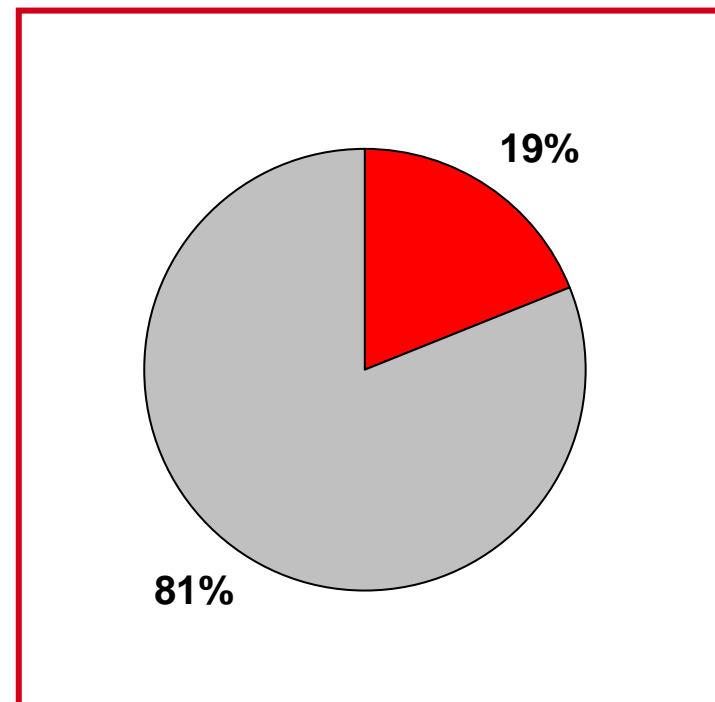
## LA CRISI E LE RISPOSTE DI UNICREDIT

### Collaborazione con Associazioni e Confidi (2/2)

Quota di mercato Unicredit Retail su Confidi (2005)



Quota di mercato Unicredit Retail su Confidi (2009)



Circa un terzo dei nuovi finanziamenti sono stati fatti con Associazioni e Confidi